22-03 No Ai sensi

Comune di Sordio

(Provincia di Lodi)

RELAZIONE GENERALE

R

ottobre 2010 adozione

TAVOLE DI STATO DI FATTO

- 1 inquadramento generale, stralcio di P.R.G. vigente
- 2 pianta
- 3 prospetti e sezioni

TAVOLE DI STATO DI PROGETTO

- 4 pianta
- 5 prospetti e sezioni

Progetto adottato con delibera n° del Pubblicato dal al Approvato con deliberazione C.C. n° del

progettista Arch. Sergio Uggetti - Studio di Architettura ed Urbanistica - Lodi, Via San Francesco nº 1

Tel. 0371/425719 - Fax 0371/422833 - e-mail: info@studiouggetti.it

P. IVA: 11665310154 C.F. GGTSRG54P06Z110Z

sindaco Dott. segretario Dott.

INDICE:

1.	Quadro normativo	2
2.	Inquadramento urbanistico	9
3.	Stato di fatto	.10
4.	Verifica della mortalità media	.13
5.	Verifica della disponibilità futura e proiezioni di mortalità	.14
6.	Progetto Cimiteriale	.20
7.	ALLEGATO 1	25

ELENCO ELABORATI

Relazione generale

TAVOLE DI STATO DI FATTO

- 1 inquadramento generale, stralcio di PRG vigente
- 2 pianta cimitero
- 3 prospetti e sezioni

TAVOLE DI STATO DI PROGETTO

- 4 pianta cimitero
- 5 prospetti e sezioni

1. QUADRO NORMATIVO

Il presente Piano cimiteriale si sviluppa ai sensi di quanto indicato dall'art. 6 del Regolamento Regionale n° 6 del 09/11/04 della Regione Lombardia in attuazione della L.R. n° 22 del 18/11/03. In particolare si fa riferimento ai seguenti articoli del Regolamento Regionale:

Art. 6 Piani cimiteriali.

- 1. Ogni comune è tenuto a predisporre uno o più piani cimiteriali, per i cimiteri esistenti o da realizzare, al fine di rispondere alle necessità di sepoltura nell'arco dei vent'anni successivi all'approvazione dei piani stessi, tenuto conto degli obblighi previsti dall'articolo 9, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e), della legge regionale.
- **2.** I piani cimiteriali sono deliberati dal comune, sentita l'ASL competente per territorio e l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA). I piani sono revisionati ogni dieci anni e comunque ogni qualvolta si registrano variazioni rilevanti di elementi presi in esame dal piano.
- 3. I pareri di cui al comma 2 devono essere espressi entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della richiesta.
- **4.** Le aree cimiteriali e le relative zone di rispetto, come individuate dai piani cimiteriali, sono recepite dallo strumento urbanistico.
- 5. Gli elementi da considerare per la redazione dei piani cimiteriali sono:
- a) l'andamento medio della mortalità nell'area di propria competenza territoriale sulla base di dati statistici dell'ultimo decennio e di adeguate proiezioni locali;
- b) la ricettività della struttura esistente, distinguendo i posti per sepolture a sistema di inumazione e di tumulazione, in rapporto anche alla durata delle concessioni:
- c) l'evoluzione attesa della domanda delle diverse tipologie di sepoltura e di pratica funebre e relativi fabbisogni:
- d) la necessità di creare maggiore disponibilità di sepolture nei cimiteri esistenti a seguito, ove possibile, di una più razionale utilizzazione delle aree e dei manufatti, del recupero di tombe abbandonate, dell'applicazione delle deroghe ai criteri di utilizzo di manufatti, individuate nel presente regolamento e della realizzazione di loculi aerati;
- e) le zone cimiteriali soggette a vincolo paesaggistico ovvero a tutela monumentale, nonché i monumenti funerari di pregio, per cui prevedere la conservazione o il restauro;
- f) la necessità di ridurre o abbattere le barriere architettoniche e favorire la sicurezza dei visitatori e degli operatori cimiteriali;
- g) la necessità di garantire l'accesso ai mezzi meccanici e per la movimentazione dei feretri, indispensabili per la gestione del cimitero;
- h) la necessità di garantire adeguata dotazione di impianti idrici e servizi igienici per il personale addetto e per i visitatori;
- i) la necessità di adeguamento delle strutture cimiteriali alle prescrizioni del presente regolamento.
- **6.** Nella redazione del piano cimiteriale è prevista un'area per l'inumazione, di superficie minima tale da comprendere un numero di fosse pari o superiore alle sepolture dello stesso tipo effettuate nel normale periodo di rotazione degli ultimi dieci anni, incrementate del cinquanta per cento; se il tempo di rotazione è stato fissato per un periodo diverso dal decennio il numero minimo di fosse viene calcolato proporzionalmente.
- **7.** Ai fini della determinazione della superficie di cui al comma 6 non si devono considerare le sepolture di cadaveri di persone professanti religioni per le quali non è prevista l'esumazione ordinaria.
- 8. Nel caso in cui un comune disponga di due o più cimiteri, l'area destinata all'inumazione può anche essere garantita in un solo cimitero, ferma restando la superficie minima calcolata, secondo quanto fissato nel comma 6.
- 9. Gli elementi minimi degli elaborati del piano cimiteriale sono riportati nell'allegato 1.

Art. 7 Costruzione di nuovi cimiteri o ampliamento di esistenti.

- 1. I progetti di ampliamento dei cimiteri esistenti e di costruzione dei nuovi sono accompagnati dalla documentazione e dagli elaborati i cui elementi minimi sono riportati nell'allegato 1.
- 2. Il progetto è approvato dal comune, previo parere favorevole dell'ASL e dell'ARPA.

- **3.** I progetti di ampliamento dei cimiteri esistenti e di costruzione dei nuovi, qualora riguardino aree vincolate, necessitano della preventiva autorizzazione paesaggistica e storico-artistica secondo la normativa nazionale e regionale vigente in materia di tutela dei beni culturali ed ambientali.
- **4.** Per i cimiteri storici e monumentali il comune dispone specifici interventi, a seguito del parere favorevole dell'ASL e nel rispetto delle condizioni igienico-sanitarie, atti a conservare i beni storico-artistici e a permettere la fruizione degli spazi sepolcrali.

Art. 8 Zona di rispetto cimiteriale.

- **1.** I cimiteri, perimetrati da idonea e resistente recinzione di altezza non inferiore a 2 metri dal piano di campagna, sono isolati dall'abitato mediante la zona di rispetto prevista dall'articolo 338 del <u>regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265</u> (Testo unico delle leggi sanitarie).
- **2.** La zona di rispetto ha un'ampiezza di almeno 200 metri ed all'interno di essa valgono i vincoli definiti dalla normativa nazionale vigente.
- **3.** La zona di rispetto può essere ridotta fino ad un minimo di 50 metri, previo parere favorevole dell'ASL e dell'ARPA. La riduzione è deliberata dal comune solo a seguito dell'adozione del piano cimiteriale di cui all'articolo 6 o di sua revisione. Internamente all'area minima di 50 metri, ferma restando la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, possono essere realizzati esclusivamente aree a verde, parcheggi e relativa viabilità e servizi connessi con l'attività cimiteriale compatibili con il decoro e la riservatezza del luogo.
- **4.** Per i cimiteri di guerra valgono le norme stabilite dalla <u>legge 4 dicembre 1956, n. 1428</u> (Modifica dell'art. 338 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con <u>R.D. 27 luglio 1934 n. 1265</u>, per l'esenzione dal vincolo edilizio dei cimiteri militari di guerra).

Art. 9 Strutture cimiteriali.

- **1.** Ogni cimitero ha un deposito per l'eventuale sosta dei feretri, di contenitori di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi, di cassette di resti ossei, di urne cinerarie prima del seppellimento o in caso del loro trasferimento temporaneo per motivate esigenze.
- 2. Il deposito mortuario è illuminato e dotato di acqua corrente e di sistemi naturali o artificiali, che garantiscono un adeguato ricambio di aria e un abbattimento degli odori.
- 3. Il pavimento e le pareti sono di materiale facilmente lavabile.
- **4.** È garantito lo scolo delle acque di lavaggio, il cui allontanamento e scarico avvengono nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente in materia di scarichi di acque reflue.
- **5.** L'uso del deposito mortuario è generalmente a titolo oneroso, secondo quanto stabilito dalle norme nazionali vigenti, fatto salvo il caso in cui l'uso sia determinato da necessità del comune o del gestore del cimitero.
- **6.** Nell'area cimiteriale possono essere realizzate chiese o strutture similari per il culto, per i funerali civili e per lo svolgimento delle esequie prima della sepoltura.

Art. 10

Ossario e cinerario comune, giardino delle rimembranze.

- 1. In almeno un cimitero del comune sono presenti un ossario e un cinerario comune per la conservazione di ossa, provenienti dalle esumazioni o estumulazioni e di ceneri, provenienti dalla cremazione di cadaveri, esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi, parti anatomiche riconoscibili ed ossa, per le quali il defunto, i suoi familiari o comunque gli aventi titolo non abbiano provveduto ad altra destinazione.
- 2. In almeno un cimitero del comune è presente un giardino delle rimembranze.

- **3.** Il cinerario e l'ossario comune sono costituiti da un manufatto, anche unico, costruito sopra o sotto il livello del suolo e realizzato in modo che le ceneri o le ossa, da introdurre in forma indistinta, siano sottratte alla vista del pubblico.
- **4.** Periodicamente, per far spazio a nuove immissioni, le ossa contenute nell'ossario comune vengono calcinate in crematorio. Le ceneri risultanti sono disperse nel cinerario comune.

Art. 15

Aree e fosse per inumazione, loro caratteristiche e utilizzo.

- **1.** Le aree destinate all'inumazione sono ubicate in suolo idoneo per struttura geologica e mineralogica, per proprietà meccaniche e fisiche, tali da favorire il processo di scheletrizzazione dei cadaveri. Il fondo della fossa per inumazione deve distare almeno 0,50 metri dalla falda freatica.
- **2.** Le aree di inumazione sono divise in riquadri e le fosse sono chiaramente identificate sulla planimetria; i vialetti fra le fosse non devono invadere lo spazio destinato all'accoglimento dei cadaveri.
- **3.** La fossa può anche avere pareti laterali di elementi scatolari a perdere, dotati di adeguata resistenza e con supporti formanti un'adeguata camera d'aria intorno al feretro.
- **4.** Tra il piano di campagna del campo di inumazione e i supporti è interposto uno strato di terreno non inferiore a 0,70 metri.
- **5.** Le fosse per inumazione di cadaveri di persone di oltre dieci anni di età hanno una profondità compresa fra 1,50 e 2 metri. Nella parte più profonda hanno la lunghezza di almeno 2,20 metri e la larghezza di almeno 0,80 metri e distano l'una dall'altra almeno 0,30 metri per ogni lato.
- **6.** Le fosse per inumazione di cadaveri di bambini di età inferiore ai dieci anni hanno una profondità compresa fra 1 e 1,50 metri. Nella parte più profonda hanno la lunghezza di 1,50 metri e la larghezza di 0,50 metri e distano l'una dall'altra almeno 0,30 metri per ogni lato.
- **7.** La superficie della fossa lasciata scoperta per favorire l'azione degli agenti atmosferici nel terreno è pari ad almeno 0,60 metri quadrati per fossa di adulti e a 0,30 metri quadrati per fossa di bambini.
- **8.** Per i nati morti e i prodotti abortivi, per i quali è richiesta l'inumazione, si utilizzano fosse di misure adeguate alla dimensione del feretro con una distanza tra l'una e l'altra fossa di non meno di 0,30 metri per ogni lato.
- **9.** Per l'inumazione di parti anatomiche riconoscibili si utilizzano fosse di misure adeguate alla dimensione senza obbligo di distanze l'una dall'altra purché ad una profondità di almeno 0,70 metri.
- **10.** Ogni cadavere destinato all'inumazione è chiuso in cassa e sepolto in fossa separata dalle altre; soltanto madre e neonato, morti in concomitanza del parto, possono essere chiusi in una stessa cassa.
- **11.** Per le inumazioni di cadavere si utilizza la sola cassa di legno. In caso di richiesta di sepoltura col solo lenzuolo di fibra naturale, il comune può rilasciare autorizzazione, previo parere favorevole dell'ASL, ai fini delle cautele igienico-sanitarie.

Art. 16 Tumulazione in loculo.

1. I loculi, ipogei od epigei, possono essere a più file e più colonne, collettivi o individuali.

- 2. In ogni loculo è posto un solo feretro; soltanto madre e neonato, morti in concomitanza del parto, possono essere chiusi in una stessa cassa.
- **3.** Nel loculo, indipendentemente dalla presenza del feretro, possono essere collocati, in relazione alla capienza, una o più cassette di resti ossei, urne cinerarie, contenitori di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi.
- **4.** Ogni loculo è realizzato in modo che l'eventuale tumulazione od estumulazione di un feretro possa avvenire senza che sia movimentato un altro feretro.
- **5.** I requisiti dei loculi per i quali l'autorizzazione alla costruzione o all'adattamento sia rilasciata successivamente all'entrata in vigore del presente regolamento, sono stabiliti nell'allegato 2.
- **6.** I comuni autorizzano la costruzione di nuovi loculi o l'adattamento di quelli esistenti e verificano il rispetto del progetto autorizzato.
- **7.** Per i loculi ipogei realizzati al di sotto del livello di risalita della falda freatica, sono previste adeguate soluzioni costruttive tese a ridurre il pericolo di infiltrazioni.
- **8.** Per un periodo massimo di venti anni dall'entrata in vigore del presente regolamento è consentita la tumulazione, in deroga al comma 4, in loculi, cripte o tombe in genere privi di spazio esterno libero o liberabile per il diretto accesso al feretro, in presenza di tutte le seguenti condizioni:
- a) il loculo, la cripta o la tomba siano stati costruiti prima dell'entrata in vigore del presente regolamento, come preventivamente accertato dal comune sulla base della documentazione agli atti, ivi compresa quella che provi l'avvenuta sepoltura di un feretro, o sulla base di altri riscontri obiettivi;
 - b) la tumulazione possa aver luogo con le modalità di cui al comma 9;
- c) il comune sia dotato del piano cimiteriale nel quale si prevede l'adeguamento, entro venti anni dall'entrata in vigore del presente regolamento, di tutte le sepolture che derogano a quanto previsto dal comma
 4. L'adeguamento può comportare a carico delle sepolture tutte le operazioni necessarie per il rispetto di
 quanto previsto dal comma 4, ivi comprese la modifica, il trasferimento, la soppressione, l'inutilizzazione;
 resta ferma, per le sepolture costituenti oggetto di rapporto concessorio già in essere, la necessità di prevedere, in assenza di soluzioni alternative, il rimborso, nella misura strettamente dovuta, della tariffa a suo
 tempo corrisposta dal concessionario, con esclusione del rimborso del costo di lapidi e monumenti eventualmente rimossi, riposizionati o ricostruiti e di qualsiasi altro costo sostenuto dal concessionario;
 - d) il comune stia rispettando la tempistica di adeguamento prevista dal piano cimiteriale;
 - e) la tumulazione sia compatibile con l'adeguamento previsto dal piano cimiteriale;
- f) la deroga sia prevista dal regolamento comunale. Detto regolamento, ove preveda la deroga, può anche darne una disciplina più restrittiva rispetto a quanto previsto dai commi 8, 9 e 10.
- **9.** Qualora non vi siano pareti di separazione fra i feretri o quando sia necessario per movimentare un feretro spostarne un altro, devono essere adottate congiuntamente le sequenti misure:
 - a) cassa avente le caratteristiche per il loculo stagno;
 - b) dispositivo atto a ridurre la pressione dei gas, avente le caratteristiche di cui all'allegato 3;
- c) separazione di supporto per ogni feretro, onde evitare che una cassa ne sostenga direttamente un'altra.
- **10.** In mancanza di una o più condizioni di cui al comma 8 e, in ogni caso, decorso il termine di venti anni dall'entrata in vigore del presente regolamento, nel loculo, nella cripta o nella tomba possono svolgersi unicamente operazioni cimiteriali di estumulazione. Sono sempre consentite tumulazioni di urne cinerarie e di cassette di resti ossei.

Art. 20 Esumazioni ed estumulazioni.

- 1. I turni di rotazione ordinari dei campi di inumazione e le procedure di trattamento del terreno per favorire i processi di scheletrizzazione sono fissati dal comune ai sensi dell'articolo 9, comma 8, lettera b), della legge regionale.
- 2. Le estumulazioni ordinarie si eseguono alla scadenza del periodo di concessione o, per effettuare altra tumulazione, quando siano trascorsi almeno dieci anni se i loculi sono aerati o venti anni se i loculi sono stagni.
- **3.** Quando si estumula per far posto a un nuovo feretro, la residua durata del diritto d'uso del loculo è pari ad almeno vent'anni per i loculi stagni e dieci anni per quelli aerati, con eventuale prolungamento dell'originaria concessione in uso per il tempo occorrente.

Art. 22 Concessioni cimiteriali.

- 1. Il comune può concedere a persone fisiche o ad associazioni iscritte nel registro delle persone giuridiche ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361 (Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto (n. 17 dell'allegato 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59) o ad enti morali, l'uso di aree per la realizzazione di sepolture a sistema di inumazione o tumulazione individuale, per famiglie e collettività, senza alcuna discriminazione, in particolare per ragioni di culto, secondo le modalità e tariffe previste nel regolamento comunale. Il comune può altresì costruire tombe o manufatti da concedere in uso come sepolture.
- 2. Nel caso in cui il comune affidi a terzi la gestione totale o parziale del cimitero, la facoltà di realizzare e cedere in uso sepolture private, per la durata dell'affidamento, è estesa al gestore nei termini consentiti dal contratto di servizio e dal regolamento comunale secondo criteri e tariffe, stabiliti dal comune medesimo, che garantiscano pari opportunità di accesso ai cittadini residenti.

Art. 25

Durata, subentro, decadenza, revoca, estinzione di concessioni cimiteriali.

- **1.** Le concessioni cimiteriali sono a tempo determinato, secondo quanto stabilito nel regolamento comunale e comunque di durata non superiore a 99 anni.
- 2. Le concessioni in uso di sepolture in colombari sono assegnate solo in presenza di feretro o di urna da tumularvi, con esclusione della prenotazione del loculo in vista del futuro affiancamento del coniuge o di parente di primo grado premorto, o nei casi in cui il piano cimiteriale preveda la realizzazione di sepolture in eccedenza rispetto al fabbisogno di cui all'art. 6, comma 1.
- 3. Le concessioni si estinguono:
 - a) alla loro naturale scadenza se non rinnovate;
 - b) con la soppressione del cimitero;
 - c) con il decorso di venti anni dalla morte dell'ultimo concessionario avente diritto;
 - d) per revoca di cui al comma 4.
- **4.** Le concessioni cimiteriali possono essere revocate per motivi di interesse pubblico, a seguito di eventi eccezionali o calamità o per motivi di tutela di opere di interesse storico artistico. Le zone e i criteri di individuazione delle tombe di interesse storico-artistico devono essere contenuti nei piani cimiteriali.

Allegato 1

Documentazione dei piani cimiteriali, dei progetti di costruzione di nuovi cimiteri ed ampliamento degli esistenti (articolo 6, comma 9; articolo 7, comma 1)

- **1.** La documentazione tecnica dei progetti per la costruzione di nuovi cimiteri e/o l'ampliamento di quelli esistenti dovrà svilupparsi nel rispetto della <u>legge 11 febbraio 1994, n. 109</u> (legge quadro in materia di lavori pubblici).
- 2. I progetti di costruzione di nuovi cimiteri o ampliamento di esistenti dovranno essere corredati da: a) una relazione geologica-geotecnica a norma del decreto del Ministero dei lavori pubblici 11 marzo 1988 (Norme tecniche riguardanti le indagini sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione), redatta da idoneo professionista abilitato, finalizzata alla valutazione di:
- caratteristiche geologiche e geotecniche dei terreni interessati dalle opere e/o dalle inumazioni (natura e tipologia dei terreni, granulometria, tessitura, capacità portante per quanto attiene la realizzazione di opere e manufatti fuori terra, stabilità dei versanti);
- caratteristiche idrogeologiche dei terreni e delle aree (permeabilità, porosità, strutture idrogeologiche, soggiacenza della falda dal piano campagna, direzione della stessa e sue oscillazioni) anche al fine di verificare la compatibilità delle opere previste con quanto stabilito dall'art. 21 del decreto legislativo 11 maggio 1999. n. 152 (Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole», a seguito delle disposizioni correttive ed integrative di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000. n. 258) ed in materia di disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano.

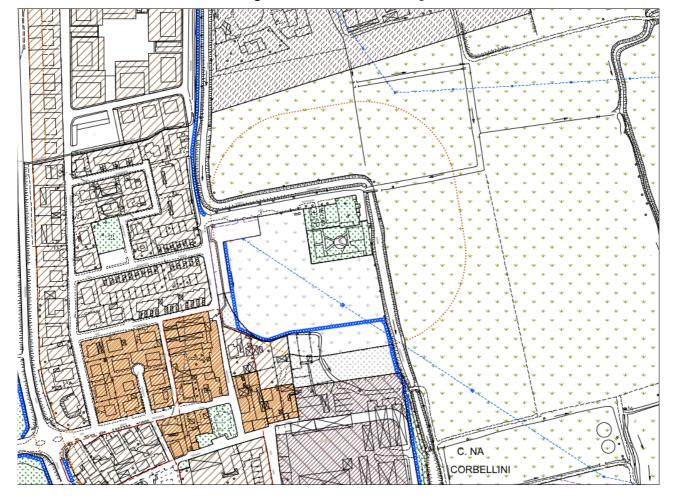
La relazione geologica-geotecnica dovrà essere presentata anche a corredo dei piani cimiteriali, ove non già prodotta;

- b) una relazione tecnica comprensiva della tipologia delle sepolture previste e relative ricadute ambientali; essa deve illustrare i criteri in base ai quali l'amministrazione comunale ha programmato la distribuzione delle diverse tipologie di sepoltura e contenere la descrizione dell'area, delle vie di accesso, delle zone di parcheggio sia esterne che interne, degli spazi e viali destinati al traffico interno, del deposito mortuario, delle eventuali costruzioni accessorie previste, nonché degli impianti tecnici e dei sistemi di sorveglianza.
- **3.** Ai fini dell'approvvigionamento idrico delle aree cimiteriali è consentito prelevare in loco acqua sotterranea, estratta a mezzo pozzo nel rispetto della vigente normativa, se destinata esclusivamente alle pulizie o all'annaffiamento. L'erogazione di acqua ai fini potabili potrà essere consentita esclusivamente mediante impianto di pubblico acquedotto.
- **4.** I progetti di costruzione ed ampliamento e i piani cimiteriali debbono essere altresì corredati dai seguenti elaborati grafici:
- (a) planimetria del territorio comunale in scala adeguata riportante la individuazione delle strutture cimiteriali e delle relative aree di rispetto e delle vie di comunicazione;
 - (b) tavola di inquadramento di bacino di riferimento con evidenziati i cimiteri;
- (c) planimetria almeno in scala 1:500, riportante lo stato di fatto di ogni cimitero e delle zone circostanti con la individuazione delle costruzioni presenti nelle aree di rispetto cimiteriale, delle vie di accesso, delle zone di parcheggio sia esterne che interne esistenti, delle sepolture esistenti, distinte per tipologia, dei servizi interni esistenti e delle costruzioni accessorie;
 - (d) tavola di zonizzazione per ogni cimitero almeno in scala 1:500;
- (e) planimetria di ogni cimitero con la rappresentazione di dettaglio (in scala 1:100 o 1:200) delle sepolture da realizzare distinte per tipologia, delle aree da concedere, delle costruzioni di servizio esistenti, delle zone di parcheggio sia esterne che interne di progetto, degli spazi e viali destinati al traffico interno, del deposito mortuario, delle eventuali costruzioni accessorie previste, nonché degli impianti tecnici, dei sistemi di sorveglianza e delle eventuali modifiche alla zona di rispetto.

- 5. Il piano cimiteriale dovrà essere accompagnato dalla normativa tecnica di attuazione.
- **6.** Nel caso in cui il piano cimiteriale riguardi cimiteri nel cui ambito siano collocati impianti tecnologici di bacino a servizio di altri comuni, quali ad es. crematorio o inceneritore di rifiuti cimiteriali, deve essere presentata una apposita tavola di inquadramento del bacino di riferimento con evidenziati i cimiteri e i presidi sanitari esistenti o di progetto.
- 7. I documenti possono essere presentati anche in formato elettronico.

2. INQUADRAMENTO URBANISTICO

Il Comune di Sordio è fornito di un unico cimitero situato all'esterno del nucleo abitato, nella strada comunale denominata "del Cimitero". Attualmente l'area cimiteriale ammonta a circa 3.967 mq e la fascia di rispetto cimiteriale è di 100 m, così come risulta dalle tavole allegate.



Disegno 2.1 - Estratto di PRG vigente

In adiacenza è presente un piccolo parcheggio di circa 212 mq, raggiungibile dalla strada comunale del cimitero, che non risulta essere conforme alle esigenze dei visitatori in quanto troppo piccolo; inoltre non è presente un posto auto riservato ai disabili ed una adeguata illuminazione.

3. STATO DI FATTO

Attualmente il cimitero comunale risulta fornito di 552 loculi e 66 tombe, alcune delle quali possono ospitare 2 o più feretri al proprio interno. Tuttora risultano liberi 103 loculi e 15 tombe. Per quanto riguarda gli ossari, gli uffici comunali ne registrano 159 occupati e 81 liberi per un totale di 240.

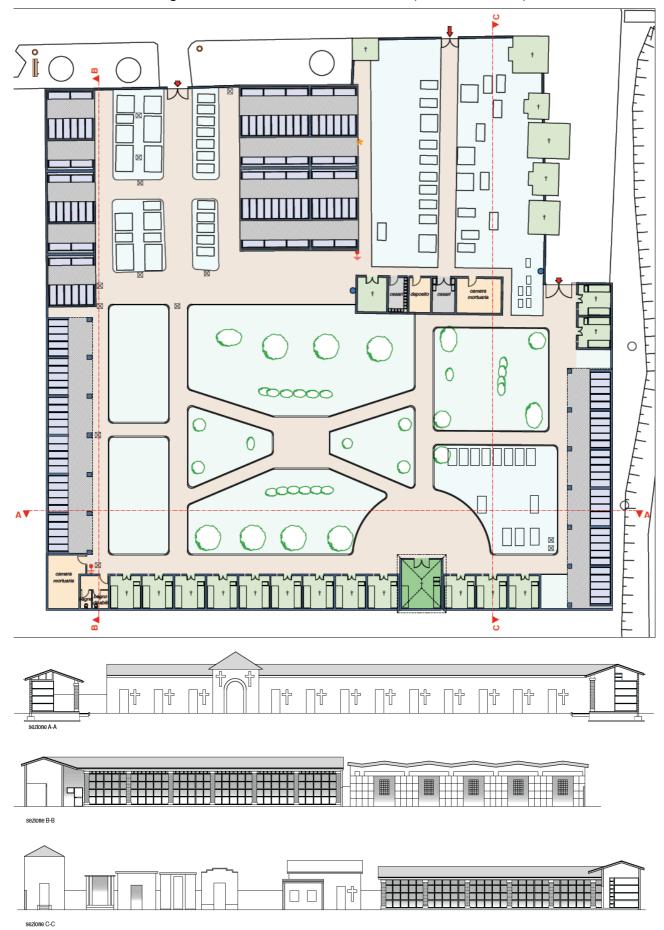


Foto aerea del cimitero

Sono presenti servizi igienici usufruibili anche da disabili, sia per i visitatori che il personale addetto ed adeguata dotazione di impianti idrici. Sono già disponibili spazi adibiti ad ossario, in corrispondenza della zona dei loculi.

Tutte le zone del cimitero comunale sono accessibili da parte di visitatori disabili in quanto non sono presenti barriere architettoniche, ad eccezione delle zone dei loculi che comunque sono fornite di rampe. Allo stato attuale sono già presenti ampie aperture e spazi di manovra, tali da consentire una corretta movimentazione e l'accesso di mezzi meccanici.

Disegno 3.1 - Piano Cimiteriale, stato di fatto (TAV. 2-3 - estratto)















4. VERIFICA DELLA MORTALITÀ MEDIA

Per la verifica della mortalità media, sono stati utilizzati i dati forniti dall'ufficio anagrafe comunale relativi alle annate dal 1999 al 2009. La *Tabella 4.1* riporta il numero degli abitanti e il numero dei decessi e calcola la media percentuale dei decessi rispetto agli abitanti. Infine, considerando il dato percentuale per ogni anno, viene ricavata la media dei decessi ogni mille abitanti.

Il dato verificato per il comune di Sordio è di 6,3 ‰, che risulta inferiore rispetto al tasso di mortalità media regionale corrispondente a 9,2 ‰ (elaborazione dati Istat).

Tabella 4.1 - Popolazione comunale e decessi

ANNO	POPOLAZIONE	DECESSI	% decessi	‰ media decessi
1999	2.267	9	0,40%	
2000	2.316	15	0,65%	
2001	2.327	19	0,82%	
2002	2.412	15	0,62%	
2003	2.499	21	0,84%	
2004	2.509	15	0,60%	6,3%
2005	2.777	16	0,58%	
2006	2.885	18	0,62%	
2007	2.979	14	0,47%	
2008	3.079	17	0,55%	
2009	3.106	23	0,74%	

5. VERIFICA DELLA DISPONIBILITÀ FUTURA E PROIEZIONI DI MORTALITÀ

Al fine di verificare la disponibilità futura, è stata effettuata dagli uffici comunali preposti un'indagine per individuare il numero di tombe e loculi che si andranno a liberare nei prossimi venti anni e definire le proiezioni di mortalità nello stesso periodo.

I dati sono stati verificati sia per le tombe che per i loculi poiché la relazione geologica, redatta nel 1996 in occasione della revisione generale del PRG, non ha escluso la possibilità di previsioni di recupero di tombe dismesse così come di nuove (vedere Punto 6 - Progetto cimiteriale).

La verifica della disponibilità futura e le proiezioni di mortalità sono state sviluppate nel seguente modo:

dai dati, forniti dagli uffici comunali, riassunti nella Tabella 5.1, viene verificato il numero di tombe e loculi che si libereranno nell'arco dei prossimi venti anni, alla scadenza naturale del contratto oppure, per i contratti perpetui, trascorsi 99 anni dalla data di rilascio;

TOMBE E LOCULI DA ESUMARE ANNO Tombe Loculi Totale anno

TOTALE

Tabella 5.1

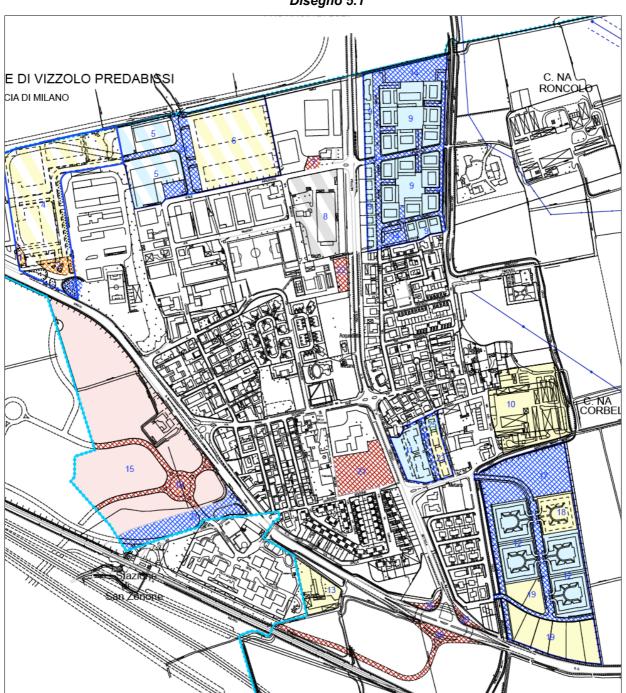
Successivamente, è stata calcolata la previsione per quanto riguarda il dato della popolazione comunale nel prossimo ventennio. Per l'anno 2019, il dato di 5.034 abitanti è stato ottenuto in funzione dell'incremento dato non solo dal saldo naturale ma anche tenendo conto dell'immigrazione dovuta alle nuove previsioni urbanistiche (Tabella 5.2 e Disegno 5.1):

Tabella 5.2

		RES	IDENZIA	LE		P	RODUTT	IVO	SEF	RVIZI	TOTALE SUPER- FICIE
	n° mq mc ab. teo ab. ins 9 37.609 67.200 672 536				ab. ins	n°	mq	slp	n°	mq	mq
	9	37.609	67.200	672	536	5	16.582	7.629	3	1.450	
	12	25.640	56.036	561					14	21.058	
ATTUAZIONE	11	3.296	11.461	115					17	25.746	
TOTALE ATTUAZIONE									20	2.284	
									24 27	7.882 9.900	
		66.545	134.696	1.348	536		16.582	7.629	21	68.320	151.447
IN CORSO D'ATTUAZIONE	25	797	636	6							
TOTALE IN CORSO D'ATTUAZIONE		797	636	6							797
	10	23.435	7.304	49		4	42.217	16.887	1	557	
ATTUAZIONE	13	5.984	1.496	10		6	27.418	11.444	2	1.950	
PROGRAMMA-	19	17.449	7.443	74							
PROGRAMMA- TA	18	6.048	14.009	140							
	23	2.500	5.252	52							
TOTALE ATTUAZIONE PROGRAMMA- TA		55.417	35.504	325			69.635	28.331		2.507	127.559
	15	74.566	74.566	785					7	729	
									16	8.002	
NON ATTUATA									21	9.130	
									22	1.878	
									26	9.163	
TOTALE NON ATTUATA		74.566		785						28.902	103.468
DISMESSA						8	14.953				
TOTALE DISMESSA							14.953				14.953
TOTALE GENERALE		197.325	170.836	2.464	536		101.171	35.960		99.729	398.224

ABITANTI AL	ABITANTI TEORICI	ABITANTI GIA'	TOTALE ABITANTI
31/12/2009	DA PRG	INSEDIATI	DA PRG
3106	2.464	536	

Disegno 5.1



LEGENDA

residenziale	produttivo	servizi	
			attuazione completata
			in corso d'attuazione
			attuazione programmata
			non attuata
			aree dismesse
			limite piano attuativo

Il successivo andamento della popolazione fino all'anno 2029 è stato calcolato invece utilizzando la Tabella 5.3: il dato di 6.325 abitanti è stato ottenuto attraverso il metodo della proiezione esponenziale a partire dal dato di popolazione previsto per il decennio precedente (5.034 abitanti).

Tabella 5.3

Comune di Sordio PROIEZIONE ESPONENZIALE RIVALUTATA SECONDO PRG

La proiezione si effettua sfruttando la seguente espressione:

Pt=Pox(1+r)^t

Dove:

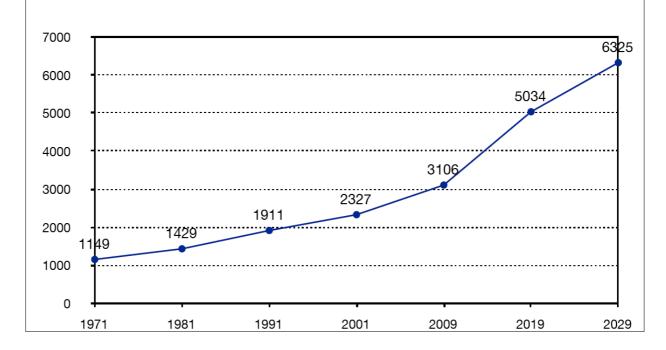
Pt= Popolazione all'anno t che si vuole individuare

Po= Popolazione all'anno iniziale

t= Numero di anni

r= Tasso di variazione medio annuo supposto costante

ANNI	1971	1981	1991	2001	2009	2019	2029
Р	1149	1429	1911	2327	3106	5034	6325



Al fine della verifica della disponibilità futura del cimitero viene quindi preso in considerazione il dato di 6.325 abitanti.

Si ritiene opportuno un monitoraggio biennale per la verifica delle proiezioni ottenute, in modo da aggiornare il presente piano cimiteriale qualora si presentassero sostanziali modifiche.

Per ricavare la proiezione dei decessi per ogni anno, si è predisposta la Tabella 5.4 che calcola il numero dei morti rispetto alla popolazione futura utilizzando il dato di mortalità percentuale ottenuto nella Tabella 4.1 (6,3 %);

Tabella 5.4

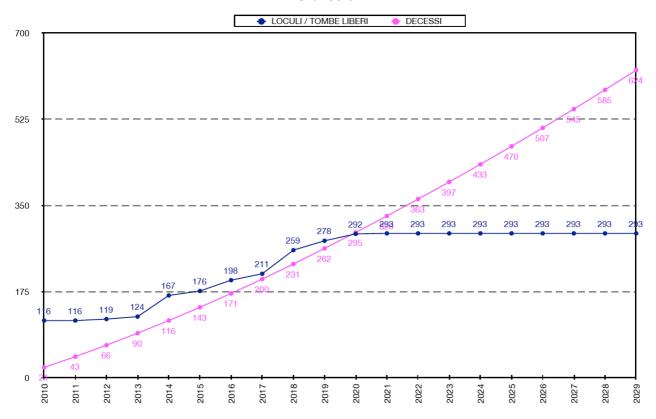
ANNO	TOTALE POPOLAZIONE	DECESSI	% MEDIA DECESSI
2010	3299	21	
2011	3492	22	
2012	3684	23	
2013	3877	24	
2014	4070	26	
2015	4263	27	
2016	4456	28	
2017	4648	29	
2018	4841	30	
2019	5034	32	6.2
2020	5163	33	6,3
2021	5292	33	
2022	5421	34	
2023	5550	35	
2024	5680	36	
2025	5809	37	
2026	5938	37	
2027	6067	38	
2028	6196	39	
2029	6325	40	

• Infine sono stati aggregati i dati, ottenuti come precedentemente descritto, utilizzando la Tabella 5.5 che riassume per il ventennio in questione il numero di loculi che si liberano ogni anno, la disponibilità corrente per ogni anno e i decessi per ogni anno; si ottiene così l'andamento della disponibilità di loculi in funzione della mortalità e della disponibilità del cimitero. La disponibilità è stata aggregata per periodi di criticità.

Tabella 5.5

ANNO	TOMBE E LOCULI DA ESUMARE/ ANNO	DISPONIBILITA' CORRENTE	DECESSI/ ANNO	DISPONIBILITA'	DISPONIBILITA'
2010	13	118	21	110	
2011	0	110	22	88	
2012	3	88	23	68	
2013	5	68	24	49	
2014	43	49	26	66	
2015	9	66	27	48	12
2016	22	48	28	42	
2017	13	42	27 48		
2018	48	26	42 29 26 26 30 43		
2019	19	43	32	31	
2020	14	31	33	12	
2021	1	12	33	-20	
2022	0	-20	34	-55	-125
2023	0	-55	35	-89	-125
2024	0	-89	36	-125	
2025	0	-125	37	-162	
2026	0	-162	37	-199	
2027	0	-199	-199 38 -237		-316
2028	0	-237	39	-277	
2029	0	-277	40	-316	
TOTALE	190		624	-316	-316

Grafico 5.1



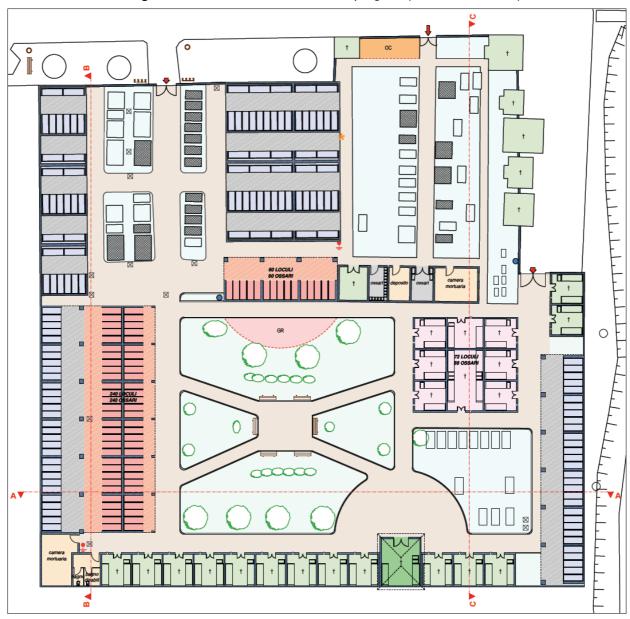
Come risulta dall'analisi dei dati elaborati secondo i criteri sopracitati ed illustrati nel *Grafico 5.1*, la situazione cimiteriale appare sotto controllo sino all'annata 2019, chiaramente in assenza di nuove situazioni di urbanizzazione definite dal PGT, situazioni che comporterebbero una revisione del presente piano cimiteriale.

6. PROGETTO CIMITERIALE

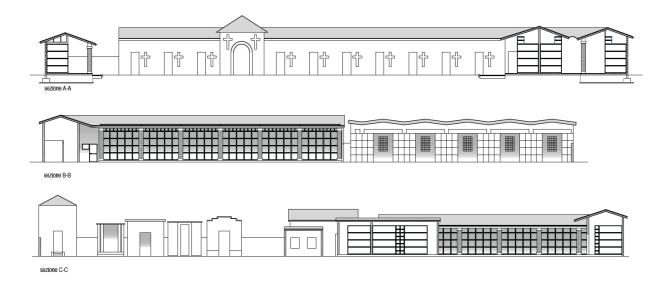
Le previsioni si attengono a quanto prescritto dall'art. 6 del Regol. Reg. n° 6 del 9/11/04 ed alle analisi e previsioni dei punti precedenti.

In merito all'attuale situazione urbana e di previsioni urbanistiche, si ritiene sufficiente la disponibilità di spazi presente all'interno del perimetro attuale del cimitero comunale, anche in funzione di una previsione che prevede il soddisfacimento ventennale con la costruzione di 300 loculi e 300 ossari nuovi e il recupero di 160 loculi e 30 tombe che si liberano alla scadenza dei contratti; nel cimitero sono inoltre presenti 15 cappelle private (ognuna contenete 8 loculi e 8 ossari) che nel corso del ventennio preso in considerazione dal piano cimiteriale potranno ospitare altri feretri; infine viene programmata la costruzione di 8 cappelle private che potranno ospitare 72 loculi e 88 ossari.

Sebbene le previsioni urbanistiche possano cambiare, si ritiene coperto ogni eventuale fabbisogno futuro in quanto gli spazi ed i dati a disposizione forniscono un quadro altamente rassicurante.

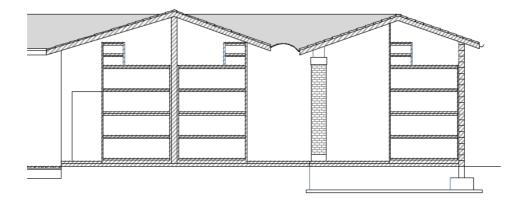


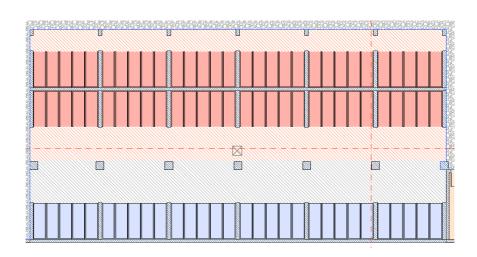
Disegno 6.1 - Piano Cimiteriale, stato di progetto (TAV. 4-5 - estratto)



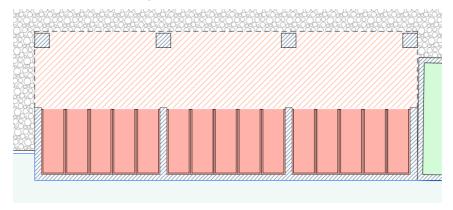
Vengono individuati nella planimetria di progetto i seguenti interventi:

- a) 300 nuovi loculi e 300 ossari. I nuovi manufatti sono così distribuiti:
 - 240 loculi e 240 ossari nel lato sud-ovest del cimitero, a completamento di quelli esistenti. Il nuovo manufatto è collocato in maniera speculare di fronte alla costruzione già presente che ospita 120 loculi e 120 ossari, formando con essa un corridoio interno coperto da un lucernario;



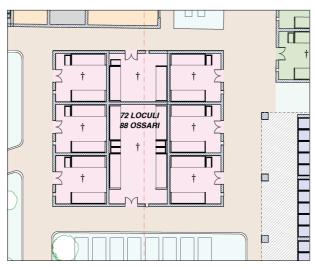


60 loculi e 60 ossari nella parte centrale del cimitero, in adiacenza al deposito e alla camera mortuaria. Il nuovo manufatto è composto da una serie di tre moduli da 20 loculi e 20 ossari ciascuno;

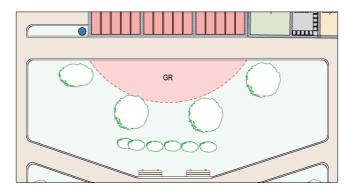


Ai fini della valutazione dei loculi sono stati utilizzati i normali parametri di ingombro per un totale di 4 file sovrapposte.

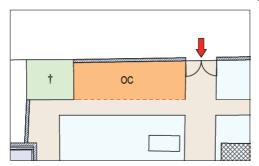
b) 8 nuove cappelle private. Nella zona est del cimitero viene prevista una costruzione che ospita 8 cappelle private; 7 di esse contengono 8 loculi e 8 ossari ciascuna, mentre una più grande contiene 16 loculi e 16 ossari. In totale il complesso delle cappelle private prevede la costruzione di 72 loculi e 88 ossari.



c) **giardino delle rimembranze**. Il Regolamento Regionale n° 6 del 9/11/04 all'art. 10 prevede la destinazione di un'area all'interno del cimitero in cui disperdere le ceneri; tale area, pari a 35 mq, è stata individuata nella zona centrale del cimitero, nelle vicinanze dei nuovi loculi di progetto (TAV. 4-5);



d) **ossario e cinerario comuni**. Individuati nella zona nord del cimitero (come richiesto dal Regolamento Regionale n° 6 del 9/11/04 all'art. 10), sono costituiti da un unico manufatto sotto il livello del suolo che permette di introdurre ossa o ceneri in maniera indistinta (TAV. 4-5);



e) **spazi per inumazioni**. Il Regol. Reg. n° 6 del 9/11/04 all'art. 6 comma 6 prevede, che nella redazione del piano cimiteriale si trovi un'area per l'inumazione di superficie minima tale da comprendere un numero di fosse pari o superiore alle sepolture dello stesso tipo effettuate nel normale periodo di rotazione degli ultimi 10 anni, incrementate del cinquanta per cento.

Al fine di verificare anche questo aspetto è stata calcolata la superficie occupata dalle sepolture degli ultimi 10 anni (**A**) e la superficie che si andrà a liberare nei prossimi 20 anni (**B**):

$$A + 50\% = 28 + 14 = 42 \text{ mq}$$

B = 64 mg

B ≥ A + 50%

64 ≥ 42 mg

Si è verificato dunque che la superficie per inumazioni prevista per il prossimo ventennio è superiore a quella occupata dalle sepolture dell'ultimo decennio, così come richiesto ed illustrato nel *Disegno* 6.2.

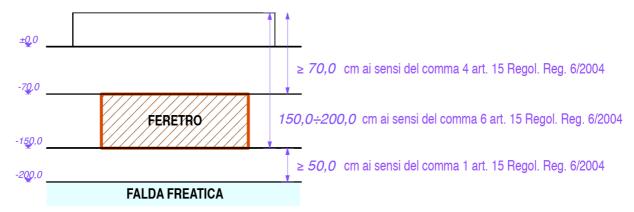
Disegno 6.2

Legenda

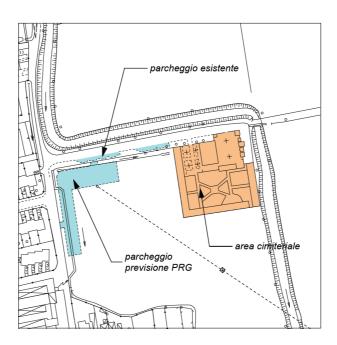
superficie utilizzata negli ultimi 10 anni (A)
superficie inumazione prossimi 20 anni (B)

Prescrizioni per le inumazioni

La falda freatica è situata ad una profondità compresa tra i 2,00 m e i 2,70 m dal piano di campagna, come da "*Relazione Geologica*" redatta nel 1996 in occasione della revisione generale del Piano Regolatore Generale (si veda l'Allegato 1); pertanto è possibile prevedere in futuro il recupero di tombe dismesse e la costruzione di nuove, in accordo con l'art. 15 del Regolamento Regionale n° 6 del 09/11/2004.



- f) aree tombali sottoposte ad **esumazione** ordinaria nell'arco dei venti anni presi in esame. Vengono contrassegnate, con l'apposita simbologia, le tombe che alla scadenza naturale della concessione di sepoltura (oppure trascorsi 99 anni dalla data di inizio per i contratti perpetui) possono essere liberate per lasciare posto ad altri feretri (TAV. 4-5).
- g) realizzazione di un **parcheggio** a servizio del cimitero. Nel PRG vigente è riportata la previsione di un parcheggio, situato tra via Dante Alighieri e via del Cimitero.



7. ALLEGATO 1

Estratto di "Relazione Geologica" redatta in occasione della Revisione Generale del Piano Regolatore Generale (1996).

COMUNE DI SORDIO

PROVINCIA DI LODI

PIANO REGOLATORE GENERALE

approvato con delib. n.215 del 29/09/1993 dal Consiglio Direttivo del Consorzio del Lodigiano

REVISIONE GENERALE 1996

RELAZIONE GEOLOGICA

Ai sensi del D.M. 11 marzo 1988 (punto H1) e Delibera della Giunta Regionale n.5/36147 del 18/05/1993





IL STOTEMED COMUNALE

Roselly

NOTE ILLUSTRATIVE

Aprile 1997

E DEI G

GABRIELE

Committente:

AMMINISTRAZIONE COMUNALE
DI SORDIO

A cura di :

Studio Geologico Associato

Dr. Francesco Parenti - Dr. Gabriele Cortell/ILIA-Viale della Vittoria, 13 - Fiorenzuola d'Arda (PC) Tel. 0523/944096 Fax 0523/944096 ulteriori n°2 prove CPT, ubicate come da planimetria allegata (TAV. 5), resesi necessarie per giungere ad una migliore caratterizzazione geotecnica del substrato.

I dati raccolti consentono di riassumere, al di sotto dell'orizzonte agrario dello spessore massimo di circa 0,90 m., la seguente successione litostratigrafica e geotecnica locale:

 1° strato: costituito prevalentemente da sabbie-limose ed a tratti anche da argille, estendentesi fino a profondità comprese tra 2,20÷3,50 m. Le resistenze penetrometriche registrate dalle prove statiche indicano valori di Rp mediamente compresi nell'intervallo 20÷30 kg/cm², con minimi riscontrabili nella zona di passaggio allo strato sottostante (prova AP307 Rp=15 kg/cm²), corrispondenti a valori della coesione non drenata "Cu" compresi tra 0,80 e 1,00 kg/cm² e dell'angolo d'attrito interno $\phi = 27^{\circ}$ (interpretazione di Meyerhof per sabbie limose).

materiali sabbioso ghiaiosi costituiti, sulla base delle indicazioni desunte dai sondaggi 2° strato: geognostici disponibili (AS 302 - 309), da sabbie a granulometria variabile (da fine a grossa) e ghiaie (φmax = 4 cm.), a comportamento geotecnico prevalentemente attritivo, il cui sviluppo e continuità subiscono variazioni nell'ambito dell'area in esame. Dall'esame dei diagrammi di resistenza e dalle stratigrafie dei sondaggi allegati, infatti, emerge chiaramente una riduzione di spessore dello strato in esame muovendosi da est verso ovest, a causa dell'aumento di intercalazioni coesive di natura limoso-argillosa, che, presenti in misura limitata in corrispondenza delle prove CPT1 e AP307, diventano prevalenti nelle prove AP303 e CPT2. I valori di Rp nei livelli a comportamento geotecnico eminentemente attritivo, sono estremamente variabili in funzione della granulometria del materiale attraversato, essendo compresi tra 40 e 150 kg/cm², per cui l'angolo d'attrito interno "ф", varia tra 29° e 36°, e la densità relativa Dr si attesta mediamente tra 50÷60 % (mediamente addensata); per i livelli a maggiore componente argillosa, prevalenti nel settore occidentale dell'area in esame, le resistenze decrescono sensibilmente, attestandosi su valori minimi di $10 \div 15 \text{ kg/cm}^2$ (Cu min = 0,35 kg/cm²).

Il livello della falda freatica è stato rilevato tra 2,00 m. (CPT2) e 2,70 m. dal p.c., che, in considerazione del periodo particolarmente piovoso che ha preceduto la presente indagine, può ritenersi molto prossimo al livello massimo raggiungibile.

COMPARTO "C2" - Progetto Comprensoriale - Via Emilia Nord - Residenziale di nuovo impianto

Il comparto in esame è situato ad Ovest della Strada Statale n°9 Via Emilia, immediatamente a nord dell'abitato di Villa Bissone; la stessa costituisce porzione di un'area a destinazione residenziale più vasta, estendentesi al confinante comune di S. Zenone al Lambro.

La zona è ad andamento pianeggiante come del resto tutto il territorio comunale.

COMUNE DI SORDIO

PROVINCIA DI LODI

PIANO REGOLATORE GENERALE

approvato con delib. n.215 del 29/09/1993 dal Consiglio Direttivo del Consorzio del Lodigiano

REVISIONE GENERALE 1996

RELAZIONE GEOLOGICA

Ai sensi del D.M. 11 marzo 1988 (punto H1) e Delibera della Giunta Regionale n.5/36147 del 18/05/1993



IL SEGRETARIO COMUNALE

ALLEGATI

Aprile 1997

Committente :

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SORDIO

A cura di :

Studio Geologico Associato

GE@PROGETT Dr. Francesco Parenti - Dr. Gabriele Corbelli EMILIA

Viale della Vittoria, 13 - Fiorenzuola d'Arda (PC) Tel. 0523/944096 Fax 0523/944096

Suolo a coltivo 30 cm 60 cm Limo sabbioso con argilla, alterato, di colore bruno Sabbia con limo con tracce di argilla 60 cm 1.2 - Campione (vedi analisi) 1.1 - Campione (vedi analisi) 50 cm Sabbia ghiaiosa con tracce di limo Sabbia limosa con argilla, giallo-ocra Sabbia grigia pulita, con ghiaietto

Pozzetto N° 1 Comune di Sordio Ampliamento cimitero

Scala 1: 10

Pozzetto N° 2 Comune di Sordio Ampliamento cimitero

Scala 1: 10

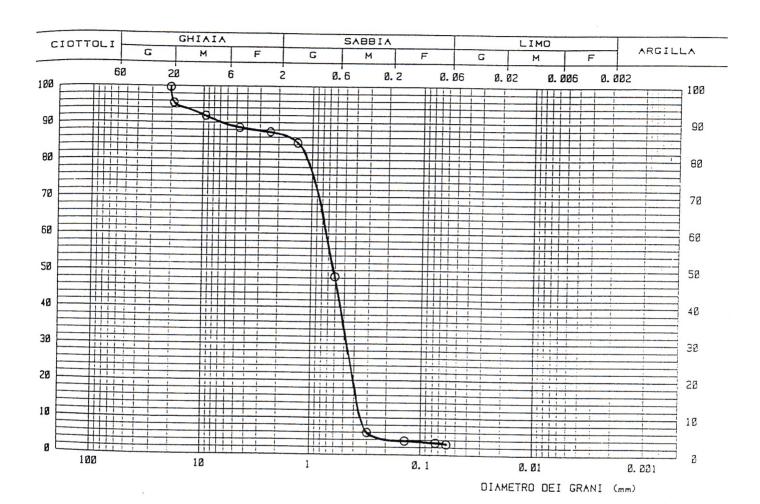
COMMITTENTE: Comune di Sordio

CANTIERE: Ampliamento Cimitero

SONDAGGIO: CAMPIONE: 1 - 1

PROVA/E: PROF.:

DATA FINE PROVA/E: Cennaio 1996



PROVA	SIMBOLO	PROFONDITA'		DESCRIZIONE		GHIAIA	SABBIA	0	ARGILLA			
_	SIA	dam am		DE3CK1510ME	% CIOIT	% GHI	% SAB	% LIMO	% ARG	Dea	010	U
_				Sabbia ghiaiosa con tracce		13	84	3		0.74	0.36	2.1
				di limo.								
	\dashv											
				-								
						_				,		
34												
MIE												

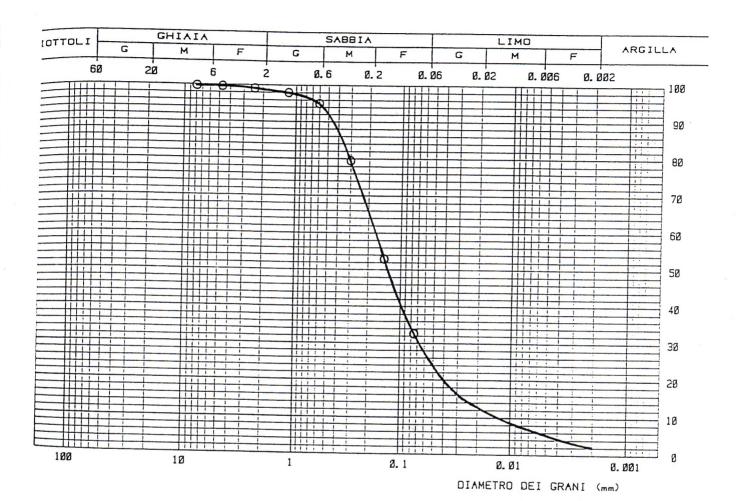
COMMITTENTE: Comune di Sordio

CANTIERE: Ampliamento Cimitero

SONDAGGIO: CAMPIONE: .1.- 2

PROVA/E:.... PROF.:

DATA FINE PROVA/E: Gennaio 1996



SIMBOLO	PROFONDITA'		DESCRIZIONE		GHIAIA	ВΙΛ	0	ARGILLA			<
I STA					% CHI	% SABBI,	% LIMO	% ARG	Dea	D _{iø}	U
			Sabbia con limo con tracce		1	71	26	2	0.18	0.014	12.9
			di argilla.								
\vdash									2		
H											
7											

COMMITTENTE:

CANTIERE:

Comune di Sordio SONDAGGIO: Ampliamento Cimitero 1 PROVA/E:.... PROF.:... DATA FINE PROVA/E : Gennaio 1996

OTTOLI -		GHIAI.			SABBIA			LIMO		ARGILLA	
	G	М	F	G	М	F	G	М	F	MIGIEEN	
60	2	Ø			6 Ø.	2 0.	ø6 ø.	Ø2 Ø. (906 Ø. 1		
			∍, o, , o	9111			TIT	11111	1111	100	
				11/8							
				1119			+++-		++++++++++++++++++++++++++++++++++++		
	\perp				Y I					111: 08	
			 - - 		1		111-		++-+	30	
							+++	 	+++-+		
	++-									11.	
- 					++++		+++			- : BØ	
							++-		++++		
=	++-1				1						
	1 -	 			++1						
						1111	111	11111	1111	- / M	
-HHH	+++	H			4						
- 	1 1 1	- Hi			++++		+++		++++	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	
						11111	111	 			
	++++			- $+$ $+$ $+$ $+$ $+$						60	
- 	++++				+		1111		+++-		
					1				++++		
	++++		1 ! ! ! !	- 1111	1 1 1					50	
	1				+	\	1111		++++		
						1 1111	++++		++++		
	++;					b					
11111	1111	- 1111			1111	9	++++			49	
									+ + + + +		
- Hiliii	+				+++++	V					
	1 1			11111	++ ;	NII:					
	1 1 1	HH		11:11				1111		32	
	++++				1 ! ! !	10	1 1				
			11111		+ + + - +	1	++++				
	1 1 1		+ + + + + +	1111		1111		11:1	1 1 1 1	20	
	111		 		+ + + +	1111				20	
						11111			++++		
	++-	-HH	1111			1111		1111	++++		
	1 1		++++	1111	1 1 1 1	1111		1111	1 1 1 1	18	
							+++-		++++	10	
	1-1-1					1111			1 1 1 1		
	++++		+++++		+++++	1111				· ·	
100		10		1	-	2. 1	<u> </u>	Ø. Ø1	11		

DIAMETRO DEI GRANI (mm)

STMBOLO	PROFONDITA'		DESCRIZIONE	этт.	GHIAIA	SABBIA	9	ARGILLA	0		
SI	dam am		BEGGNIZIONE	% C10T	% GH1	% SAE	% LIMO	% ARC	D ₆₀	D _{1Ø}	U
			Sabbia limosa con tracce			76	21	3	0.25	0.022	11.4
			di argilla.								
										2	
	-										
127 3											

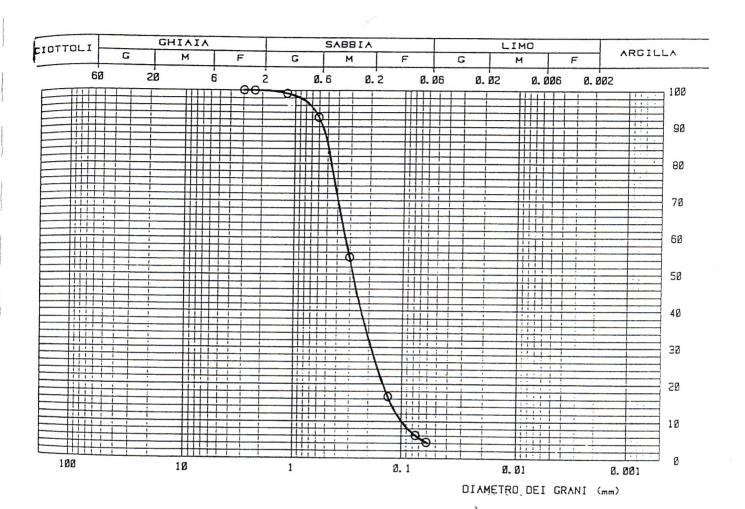
COMMITTENTE:

CANTIERE: Comune di Sordio

SONDAGGIO: Ampliamento Cimitero 2

PROVA/E: PROF.:

DATA FINE PROVA/E: Cennaio 1996



a m	52552151.6		% СНІЛІЛ	% SABBIA	% LIMO	% ARGILLA	D _{eø}	D _{1Ø}	U
PROFONDITA'	DESCRIZIONE	% C10T							
	Sabbia con tracce di limo.			96	4		0.34	0.1	3.4
·	-								
		Sabbia con tracce di limo. 96	Sabbia con tracce di limo. 96 4						